SABATO
25
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 97 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm. L. 10, oltre L. 16. Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 8; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

NEL GIAPPONE SCONFITTO

Una sessione straordinaria della Dieta Imperiale

La formazione di un Consiglio per la liquidazione della guerra

LONDRA, 24 agosto.

(Reuter) - *Le prime misure adottate dal nuovo Governo giapponese sono la convocazione per il 2 settembre di una sessione straordinaria della Dieta Imperiale e la formazione di un «consiglio per la liquidazione della guerra» che sarà composto di 5 ministri e di 3 capi militari, e sostituirà il consiglio supremo di guerra. La notizia è stata data dall'agenzia giapponese la quale nell'annunciarla ha detto che il governo «chiarirà le circostanze che hanno condotto alla fine della guerra» e farà sì che il popolo si renda conto della «dura realtà» della sconfitta. Il consiglio per la liquidazione della guerra di cui è a capo il Primo Ministro principe Naruhiko Hinashikuni, ha il compito di curare la soluzione dei vari problemi derivanti dalla fine della guerra. «Alla prossima sessione parlamentare — ha detto l'agenzia — si attribuisce grande importanza per il fatto che essa durerà soltanto due giorni. La decisione del governo di affrontare la nuova situazione e le misure che il governo stesso prenderà per la creazione di un nuovo Giappone verranno chiaramente prospettate». Di detta convocazione è stato dato l'annuncio dopo che il principe Higashikuni aveva visitato il palazzo imperiale e aveva ottenuto il relativo permesso dall'imperatore. Intanto la stampa nipponica prepara anche essa il pubblico alla prossima occupazione alleata*

Il Nippontemes *citato dalla «Domei» scrive che la calma e il rispetto di sè, propri del popolo giapponese, dovrebbero metterlo in condizioni di vivere durante l'occupazione alleata senza gravi perturbazioni; «sino a prova contraria — dichiara il giornale — l'occupazione alleata dovrebbe essere accettata da parte nostra con fiducia, nella buona fede e nel conveniente comportamento delle forze occupanti». L'atteggiamento delle autorità alleate indica sincera che una tale fiducia è ben riposta e fa sperare che gli avvenimenti successivi continueranno a giustificarla.*

Un ordine del giorno del Maresciallo Stalin

Si apprende da Mosca che il Maresciallo Stalin ha diramato un ordine del giorno che reca:

«Le forze del fronte della Transbaikalia, del primo fronte dell'Estremo Oriente e del secondo fronte dell'Estremo Oriente, insieme alle unità della flotta del Pacifico, aprirono le operazioni militari contro le truppe giapponesi in Estremo Oriente il 9 agosto. Appoggiate da un potente fuoco di artiglieria e dall'aviazione, le nostre truppe irruppero attraverso le potenti difese nemiche alla frontiera della Manciuria; si aprirono un passaggio attraverso la catena montuosa del Khingan ed i fiumi Amur ed Ussuri e sviluppando la loro decisa offensiva nel cuore della Manciuria, avanzarono dai cinquecento ai novecento chilometri. Esse hanno ora occupato l'intera Manciuria, la parte meridionale di Sakhalin e le isole di Shimushu Paragushing delle Kurili. L'armata giapponese del Kwantung, dopo vani contrattacchi, ha deposto le armi e si è arresa».

L'ordine del giorno aggiunge che Mosca saluterà questa notte gli eroi dell'Estremo Oriente con 24 salve di 324 cannoni.

La «Reuter» ha da Nuova York che una trasmissione dal Quartier Generale imperiale giapponese indirizzata al Quartier Generale del gen. MacArthur, intercettata a New York, informa che il Governo sovietico ha annunciato che intende inviare truppe aviotrasportate nell'isola metropolitana giapponese di Hokkaido.

La trasmissione ha aggiunto: «Se il Governo sovietico porterà ad attuazione questo proponimento, il Governo giapponese, che sta facendo del suo meglio per adempiere a tutte le vostre richieste ponendo sotto stretto controllo le forze militari e la popolazione civile, ne sarà profondamente dispiaciuto».

Tutto è pronto per lo sbarco delle forze di occupazione

Sempre la «Reuter» apprende da Rangoon che in un radio messaggio diretto a Delhi, il conte Terauchi, comandante in capo delle forze giapponesi nell'Asia Sud Orientale, ha annunziato che il messo giapponese per la resa generale, gen. Numata capo di Stato Maggiore delle forze di spedizione giapponesi nella regione meridionale, atterrerà all'aeroporto di Mingalodon a Rangoon domenica prossima fra le ore 11 e le 12, ora di Tokio.

Il delegato giapponese era stato invitato da Lord Mountbatten, comandante supremo alleato per l'Asia Sud Orientale, a trovarsi a Rangoon ieri.

Con molta probabilità il generale Browing, capo di Stato Maggiore del comandante supremo, riceverà la resa da Numata.

L'agenzia giapponese «Domei» comunica oggi che tutto è pronto per lo sbarco delle forze alleate di occupazione. Entro domani sarà ultimato il ritiro delle forze terrestri e navali giapponesi dalle zone nelle quali si ritiene che entreranno domenica gli Alleati. Da oggi è proibito qualsiasi movimento della flotta giapponese nelle acque territoriali di ogni tipo di naviglio nella baia di Tokio. Sono state prese misure per assicurare i rifornimenti, gli alloggi, i vettovagliamenti e i trasporti alle truppe di occupazione.

La stessa agenzia trasmette un comunicato odierno col quale il Q. G. Imperiale e il Governo giapponese congiuntamente annunciano che il 1. settembre truppe alleate aviotrasportate atterreranno all'aeroporto di Kanoye, nella parte meridionale dell'isola di Kyushu.

Un altro gruppo di considerevole entità — soggiunge il comunicato — atterrerà il 2 settembre in parte allo stesso aeroporto e in parte a Takasu a nord-ovest dell'aeroporto di Kanoye. E' questo il primo annuncio ufficiale col quale si dia precisa indicazione dei campi d'atterraggio e delle date prestabilite per l'occupazione di Kyushu

Un radiotelegramma «Reuter» da Okinawa annuncia che l'avanguardia delle truppe che occuperanno il Giappone sarà costituita da 7500 uomini. Le prime truppe aviotrasportate giungeranno all'aeroporto di Sugi presso Tokio su 350 aerei da trasporto provenienti da Okinawa e Jiwo Jima. Esse saranno pesantemente armate e preparate come per una reale invasione.

Si apprende da Manilla che un battaglione suicida giapponese si è arreso oggi nell'isola di Aka. I soldati di questa unità, la prima ad arrendersi nelle Ryukiu, hanno ricevuto ordine dal loro comandante di dimenticare il loro «imbarazzo» e di lavorare alla ricostruzione del nuovo Giappone. Nell'isola di Aka, di circa cinque chilometri quadrati, è stato trovato un labirinto di tunnels che univano delle caverne ben rifornite di scorte alimentari

L'ordine di resa è stato dato dal colonnello Yasuki Tsukamoto, capo del servizio di informazioni della 32 Armata che difendeva Okinawa

Ci si attende che domani nuovi battaglioni si arrenderanno nelle isole sorpassate dall'avanzata alleata.

Il Primo Ministro del Sud Africa, gen. Smuts, ha confermato la dichiarazione del Primo Ministro portoghese Salazar secondo cui il Portogallo sarebbe entrato in guerra contro il Giappone se gli Alleati avessero intrapreso operazioni nella zona di Timor

La collaborazione russo-cinese nel dopoguerra

La «Reuter» ha da Chung King che il Consiglio Supremo di difesa nazionale e il Comitato esecutivo centrale del Kawomingtog hanno approvato oggi il patto cino-sovietico, il cui contenuto non è stato ancora reso noto. Il patto è stato poi sottoposto al Uuan legislativo, convocato appositamente per affrettarne la ratifica.

Secondo il corrispondente diplomatico del News Chroniclt, *la collaborazione tra Russia e Cina nel dopo guerra per evitare il ripetersi di una aggressione giapponese, è prevista fra l'altro nel nuovo accordo cino-sovietico. E' ora possibile — aggiunge il corrispondente — dare un'idea della sostanza dell'accordo mettendo insieme le notizie raccolte a Washington, notizie che si ha ragione di ritenere degne di fede. Il Governo sovietico — dice il corrispondente — si è impegnato a rispettare la sovranità cinese sulla Manciuria ed appoggiare il Governo centrale di Chung King e ad astenersi dall'intromettersi negli affari interni della Cina. La ferrovia della Cina orientale e quella della Manciuria meridionale saranno per 30 anni di proprietà della Russia e della Cina, dopo di che andranno alla Cina senz'alcun pagamento. Sempre secondo il corrispondente l'accordo separato stabilisce che Port Arthur sia base navale per entrambi i Paesi mentre alla Russia resterà parte del porto di Dairen che per il resto sarà porto franco. A quanto sembra — rileva il corrispondente — il Governo sovietico non intende appoggiare in alcun modo le rivendicazioni dei comunisti cinesi nei confronti del Governo centrale.*

Secondo un dispaccio da Yenan, i comunisti cinesi hanno deciso il rifiuto opposto da Mao Tse Kung all'invito di Chang Kai Shek, di inviare un altro emissario a Chung King per consultazioni in materia di unità nazionale.

Secondo notizie giunte a New York ieri sera dall'agenzia comunista cinese di informazioni di Yenan, la nuova 4. Armata comunista avanza a marce forzate per portare aiuto ai 50 mila operai cinesi che a Shangai si sono rivoltati e hanno occupato le fabbriche allo scopo di por fine ai saccheggi perpetrati dai giapponesi. L'agenzia di informazioni rende noto inoltre che unità della brigata antigiapponese della Cina meridionale stanno attaccando posizioni giapponesi nella zona di Hong Kong.

Radio Tokio ha annunciato che il ministro degli Esteri giapponese Mamoru Shigemitsu, si è dimesso dalla Camera dei Pari a causa delle circostanze

I colloqui Truman-De Gaulle

Un immediato aiuto economico alla Francia per mezzo di prestiti a breve scadenza

WASHINGTON, 24 agosto

La *Reuter* ha da Washington che durante i colloqui Truman-De Gaulle grande importanza è stata data alla posizione economica della Francia. Il gen. De Gaulle è stato già informato che si stanno adottando misure per portare un immediato aiuto economico alla Francia sotto forma di prestiti a breve scadenza da parte della Banca Americana delle Importazioni ed Esportazioni

Nei colloqui è stato anche argomento di discussione il desiderio della Francia di riprendere immediatamente il controllo militare sull'Indocina francese.

E' quasi certo che prima della partenza di De Gaulle per la Francia i due Capi di Stato si incontreranno ancora per l'approvazione di un comunicato da diramare.

La Casa Bianca ha oggi reso noto che, dopo il pranzo ufficiale di ieri sera alla Casa Bianca, il generale De Gaulle ha avuto un esauriente colloquio col Presidente Truman.

La discussione si è protratta fino a mezzanotte e vi hanno assistito anche il ministro degli Esteri americano James F. Byrnes, il ministro degli Esteri francese Georges Bidault, l'ambasciatore francese negli Stati Uniti Henri Bonnet, il capo di Stato Maggiore americano presso il Presidente Truman ammiraglio William Leasy e l'ambasciatore americano presso il Governo provvisorio francese Jefferson Caffery.

Il Presidente Truman ha dichiarato oggi alla sua conferenza stampa di aver avuto delle piacevolissime discussioni con il gen. De Gaulle durante la permanenza di quest'ultimo alla Casa Bianca. Il Presidente ha aggiunto che egli rivedrà probabilmente De Gaulle prima della partenza del generale per la Francia.

Il Presidente ha poi dichiarato che lui e De Gaulle hanno dato istruzioni ai rispettivi ministri degli Esteri di discutere tutte le questioni interessanti i due Paesi e di sottometterle di nuovo all'esame dei due Presidenti per i casi in cui non sia stato possibile raggiungere un accordo. Truman ha detto che la questione dell'Indocina sarà probabilmente tra quelle discusse.

Il ministro degli Esteri francese, Bidault, che ha avuto oggi un colloquio di oltre due ore con il ministro degli Esteri americano, Byrnes, ha dichiarato ai giornalisti che la conversazione è stata improntata ad una completa franchezza reciproca. «Abbiamo passato in rassegna — ha detto Bidault — un gran numero di questioni di interesse comune per i due Paesi, specialmente nel campo economico. L'atmosfera è stata quella della più completa fiducia.

Il Generale dopo aver terminata la sua missione a Washington, si recherà il 29 prossimo ad Ottawa.

La Carta delle Nazioni

approvata ai Comuni

LONDRA, 24 agosto.

(Reuter) - La Camera dei Comuni ha approvato questa sera, senza votazione, la Carta delle Nazioni Unite. La Carta era stata in precedenza approvata dalla Camera dei Pari.

La Spagna sarà invitata a ritirare le forze dalla zona di Tangeri

PARIGI, 24 agosto.

(Reuter) - A quanto si è appreso oggi qui da fonte attendibile, la Spagna verrà invitata a ritirare le sue forze dalla zona di Tangeri immediatamente dopo la conclusione della Conferenza delle quattro Potenze i cui lavori sono attualmente in corso a Parigi. Non si sa ancora se alla Spagna sarà concesso o meno di partecipare all'istituzione del regime provvisorio di Tangeri deciso dalle quattro Potenze in attesa della Conferenza plenaria dei firmatari del trattato di Algesiras che dovrà essere convocata entro sei mesi. Non è neppure impossibile, d'altra parte, che la Spagna venga esclusa dalla Conferenza stessa.

La «Reuter» ha da Washington che commentando oggi alla sua conferenza stampa le dichiarazioni di Bevin nei riguardi della Spagna, Truman ha detto che il Primo Ministro britannico ha espresso il suo punto di vista molto chiaramente. Quanto al suo proprio punto di vista, Truman ha rifiutato di esprimerlo ma ha dichiarato che gli Stati Uniti non gradiscono nè Franco nè il suo Governo.

Da Città del Messico la «Reuter» apprende che all'apertura della prossima sessione del Senato messicano in settembre un gruppo di senatori chiederà ufficialmente che si stabiliscano contatti con tutti i Senati d'America per fare un'azione comune affinchè tutte le Nazioni americane rompano le relazioni con il Governo di Franco riconoscendo invece quello repubblicano.

Il Guatemala, il Messico e il Panama sono ora gli unici paesi che non abbiano riconosciuto Franco.

Il nuovo Gabinetto repubblicano spagnolo, della cui formazione è stato incaricato José Giral, potrà essere completato in giornata sebbene, a quanto si dice, Giral incontri qualche difficoltà. Egli ha conferito con Fernando de Los Krios, Juan Negrin, ultimo Primo Ministro della Spagna repubblicana, Sanchez Roman Ruiz Anteo. Qualora Giral non riesca nell'intento, l'incarico potrà essere affidato a de Los Rios o a Roman.

L'abrogazione della legge "Affitti e Prestiti,, nelle dichiarazioni di Attlee e Churchill

Un duro colpo per la Gran Bretagna

LONDRA, 24 agosto.

(Reuter) - Il Primo Ministro Attlee ha dichiarato oggi in Parlamento che la rescissione di tutti i principali contratti esistenti in base alle legge «Affitti e Prestiti» e stata ordinata da Truman senza essersi precedentemente consultato con il Governo britannico. Winston Churchill, capo dell'opposizione, ha definito l'azione americana «molto grave ed inquietante». Churchill ha aggiunto di non poter credere che gli americani avrebbero nuovamente usato modi così rudi che mettono in imbarazzo la fedele alleata.

Attlee ha dichiarato: «Mi risulta che il Presidente degli Stati Uniti, facendo uso dei poteri accordatigli dalla legge Affitti e Prestiti ha disposto che tutti i principali contratti esistenti in base alla legge stessa vengano rescissi e che i materiali da consegnare o in via di consegna esistenti all'estero vengano ora forniti contro pagamento in contanti o in base ad accordi di credito da stipulare. Ritengo che queste disposizioni si applichino ai contingenti di generi alimentari esistenti in Gran Bretagna o in viaggio per la Gran Bretagna da consegnare in base agli attuali contratti Affitti e Prestiti. Pur tuttavia le forniture ridotte in base alla legge Affitti e Prestiti verranno ancora effettuate qualora i materiali siano destinati ad usi militari».

Attlee ha aggiunto che il sistema degli Affitti e Prestiti, il vicendevole aiuto con il Canadà e l'accumulazione di sterline nell'area della sterlina, hanno costituito parte integrante dell'organizzazione bellica degli Alleati ed hanno permesso alla Gran Bretagna di mobilitare tutta la sua mano d'opera in una proporzione non riscontrata in alcun altro Paese e di poter acquistare all'estero le merci necessarie per rifornire le truppe operanti su tanti teatri di guerra senza aver bisogno di esportare merci e valuta per pagare i viveri e le materie prime importate. La ripartizione degli sforzi tra noi e la nostra Alleata — ha continuato Attlee — era stata equa, ma con l'abolizione della legge Affitti e Prestiti la Gran Bretagna viene a trovarsi in una situazione assai peggiore di quella in cui si trovano gli Stati Uniti. Se fosse stato assegnato alla Gran Bretagna il compito di espandere le sue esportazioni in modo da poter fornire grandi quantitativi di merci ai nostri Alleati, noi ci troveremmo in una posizione enormemente più forte di quella in cui ci troviamo oggi. Noi non prevedevamo che le operazioni in base alla legge Affitti e Prestiti sarebbero continuate per molto tempo dopo la sconfitta del Giappone ma speravamo che l'improvvisa cessazione di questo grande sforzo comune, che ha tanto contribuito alla vittoria, sarebbe stata in ogni caso preceduta da consultazioni e da discussioni con la nostra Alleata sui difficili problemi che sarebbero sorti da tale cessazione.

Il Presidente Truman ha smentito oggi nel modo più reciso le ipotesi avanzate da alcuni giornali americani secondo le quali l'abrogazione della legge Affitti e Prestiti sarebbe stata diretta contro il Governo laburista britannico. Truman ha ricordato come egli avesse personalmente promesso al Congresso quando era Presidente del Senato sotto l'amministrazione Roosevelt che la legge sarebbe stata abrogata al più presto possibile dopo la vittoria sul Giappone

Una riunione di camera di consiglio dell'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 24 agosto.

(Ansa) - L'Alta Corte di Giustizia terrà, il 30 corrente, una riunione di camera di consiglio per decidere sulla richiesta di decadenza di un altro gruppo di senatori.

La stessa Corte, in una riunione di camera di consiglio che terrà il 28 corrente, a conclusione di altre tenute nel corrente mese, deciderà della sorte di 38 tra gli imputati del tribunale speciale.

Quanto alla data dei prossimi processi a carico del primo gruppo, appartenenti all'Ovra, e dei membri del tribunale speciale, l'*Ansa* apprende che essa non è stata ancora fissata perchè l'Alta Corte di Giustizia è alla ricerca di una nuova sede più capace di quella di cui finora si è servita al Palazzo della Sapienza.

La capacità di quest'aula non è ritenuta sufficiente per accogliere questi due grandi processi, dato il notevole numero degli imputati e in conseguenza, anche dei difensori.

Smentita a voci tendenziose

Nessun appoggio Alleato al movimento separatista siculo

ROMA, 24 agosto.

(Ansa) Un'agenzia romana, tempo fa ha riferita una affermazione di Finocchiaro Aprile secondo cui un memoriale separatista, inviato alla Conferenza di San Francisco, in merito all'indipendenza della Sicilia, sarebbe stato appoggiato dal Canadà, dal Venezuela e approvato con 31 voti favorevoli e 8 contrari.

Le stesse affermazioni sono state oggi ripetute in un settimanale romano.

Assunte informazioni all'Ambasciata americana, risulta che il Governo degli Stati Uniti non ha conoscenza che alcun memoriale siciliano, od altro simile documento, sia stato preso in considerazione alla Conferenza di San Francisco, nè del fatto che in essa se ne sia in qualche maniera discusso e neppure che alcuna delle delegazioni presenti abbia approvato le rivendicazioni separatiste o si sia fatta portavoce delle medesime.

Risultano parimenti destituite di ogni fondamento e di ogni serietà, altre affermazioni riportate dal settimanale *Città*, relative ad un asserito appoggio alleato, e particolarmente americano, alla causa del separatismo siciliano.

L'Alto Commissario per la Sicilia, onorevole Aldisio, ha reso di pubblica ragione la seguente lettera a lui indirizzata dal console generale americano residente a Palermo:

«Con piacere porto a sua conoscenza che il dipartimento di stato ha telegrafato informandomi che nulla di vero vi è nella affermazione che il separatismo sia stato preso in considerazione alla Conferenza di S. Francisco e che l'indipendenza della Sicilia sia stata approvata con un numero esuberante di voti. Inoltre il dipartimento non sa di nessuna delegazione che abbia almeno pensato di esaminare alcun memorandum inviato dal signor Finocchiaro Aprile.

Il ben noto atteggiamento degli Stati Uniti verso il separatismo e la smentita dichiarazione separatista in questione, saranno radiotrasmessi alla «Officers Information».

Con l'occasione invio i miei più sentiti saluti».

Si è chiuso a Roma

il primo corso per segretari e dirigenti di cooperative

ROMA, 24 agosto.

(Ansa) Nel salone dell'Ufficio provinciale del lavoro, presenti molte personalità del mondo cooperativo, si è chiuso con la premiazione dei promossi, il primo corso di studi per segretari e dirigenti di cooperative indette dal comitato tecnico provinciale della cooperazione. Ha parlato per primo il direttore del corso, e presidente del comitato, avv. Eduardo Landolfi, per formulare e potenziare la cooperazione che ha definita idea universale di giustizia, sede nelle forme dello spirito, fulcro della pace sociale e dell'armonia fra gli uomini. Il cooperatore, prof. Penteriani, ha ringraziato i dirigenti e gli insegnanti a nome degli allievi del corso. Infine ha parlato l'on. Dugoni a nome della Lega nazionale delle cooperative, compiacendosi vivamente dell'opera fattiva del comitato tecnico provinciale della cooperazione, culminata nel recente congresso provinciale e nel corso di studi. Ha rivolto il suo plauso all'avv. Landolfi e ai suoi collaboratori. Ha infine salutato calorosamente i giovani.

L'Inghilterra non chiederà riparazioni all'Austria

LONDRA, 24 agosto.

(Reuter) - Rispondendo ad una interpellanza ai Comuni, il Sottosegretario agli Esteri Mac Neil ha dichiarato che la Gran Bretagna non chiederà riparazioni all'Austria.

Vienna sarà rifornita in comune

dalle quattro potenze occupanti

VIENNA, 24 agosto.

(Reuter) E' stato annunciato dopo la riunione tenuta ieri dai quattro comandanti in capo delle forze di occupazione in Austria che dal primo settembre la città di Vienna finora rifornita soltanto dai russi verrà rifornita in comune dalle quattro potenze occupanti. E' stato anche annunciato che è allo studio il problema della unificazione amministrativa delle diverse zone d'occupazione austriache.

Il Convegno dei C.L.N.A.I.

si svolgerà a Milano il 31 agosto

ROMA, 24 agosto.

(Ansa) Il 31 corrente si svolgerà a Milano, il Convegno dei Comitati di Liberazione Nazionale Alta Italia, al quale, informa l'Ansa, interverranno anche il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri e altre personalità politiche. Dopo il convegno, in considerazione del prossimo passaggio delle provincie settentrionali all'amministrazione italiana, il prof. Parri si recherà a Torino per rendersi conto direttamente della situazione della città e della regione piemontese.

Un giro d'ispezione a Trieste

del brig. gen. Hamblen

TRIESTE, 24 agosto

(Ansa) - Il brigadiere gen. A. Hamblen, dell'esercito americano, sta compiendo in questi giorni un giro di ispezione a Trieste. Il brig. gen. Hamblen è il capo di Stato Maggiore del Maresciallo Harold Alexander per le questioni che interessano il Governo Militare Alleato.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi a Roma

ROMA, 24 agosto.

(Ansa) - Domani mattina tornerà a riunirsi a palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri per concludere la discussione sulla composizione della consulta nazionale e approvare l'elenco dei componenti la Consulta stessa e i relativi decreti di nomina.

Nel corso della riunione sarà anche ripresa la discussione generale le iniziatosi nella precedente seduta, sulle condizioni della Sicilia, sia dal punto di vista politico che da quello economico. Alla discussione interverrà anche l'Alto Commissario per la Sicilia, on. Aldrisio.

Il Consiglio esaminerà inoltre due importanti decreti, l'uno riguardante la revoca delle concessioni di beni al demanio pubblico e di beni patrimoniali indispensabili dello Stato, accordati durante il regime fascista, e l'altro, concernente la denuncia obbligatoria dei prodotti tessili.

I cattolici italiani nei rapporti con l'Assemblea costituente

CITTA' DEL VATICANO, 24 agosto.

(Ansa) - L'interesse che i ceti cattolici italiani portano ai problemi teorici e pratici, inerenti all'assemblea costituente, apprende l'«Ansa», si fa sempre più vivo e ne è prova l'ampio esame che ne verrà fatto alla 19a Settimana Sociale dei cattolici italiani, che si terrà a Firenze dal 22 al 28 ottobre e della quale sta per essere diramato il programma. Riprendendo dopo la decennale interruzione, una tradizione incominciata nel 1907, alcuni dei più noti studiosi cattolici italiani terranno varie lezioni sugli aspetti storici ed etico-giuridici dell'importante argomento. Il primo esame sarà fatto sulle costituzioni moderne, delle quali saranno comparativamente studiate già orientamenti e tendenze e poi le cause e i modi della vitalità della decadenza. Seguiranno le lezioni relative alla Costituente, esaminata nella sua essenza e nella sua funzione, in ordine alla costituzione; e infine le lezioni nelle quali si espone la teorie cattolica sull'origine del potere costituente e sulla estensione e i limiti delle sue facoltà. Particolare attenzione sarà portata sul modo con cui viene considerato il problema religioso nelle costituzioni moderne, circa cioè la confessionalità o sconfessionalità degli Stati, la libertà del culto e la sua tutela, nè verranno dimenticati i problemi sociali dei quali la Costituente dovrà pure avviare la soluzione. L'Azione Cattolica Italiana, che promuove e organizza la settimana di studi con l'approvazione della Santa Sede, intende in questo modo, si apprende negli ambienti della direzione generale, di contribuire efficacemente alla preparazione ed alla giusta impostazione di un atto così importante nella storia d'Italia.

Sono in atto gli studi

per la bonifica della Venezia Giulia

TRIESTE, 24 agosto.

(Ansa) - Raccolti superiori al passato, potranno aversi nella Venezia Giulia, se verrà realizzato il programma di bonifica ideato dal Governo Militare Alleato. Tale programma ha lo scopo di bonificare la terra con ampie opere di coltivazione e di aumentare la produzione grazie alla maggiore fertilità ottenuta.

Una riunione per lo studio del progetto è stata tenuta a Trieste in questi giorni con la partecipazione degli ispettori agricoli, con i loro assistenti delle varie zone e i rappresentanti dell'agricoltura, del lavoro e dei lavori pubblici del Governo Militare Alleato. Sono stati ampiamente discussi taluni tra i problemi da risolvere, prima che il progetto possa avere attuazione. Un appello è stato rivolto agli agricoltori degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, perchè aiutino con rifornimenti di alcuni generi, questo programma.

E' stato chiesto l'invio di piante e semi speciali, dei quali verrà fatta una coltura sperimentale su terreno appositamente preparato dagli ispettori. In relazione alla scarsezza di trifoglio e di foraggio, è stato pure richiesto ai contadini americani, l'invio di sementi per nuove qualità di foraggio, che verranno in quantità tale da poterne seminare una estensione di 250 ettari.

Ai contadini britannici è stato rivolto l'invito di inviare patate da semina scozzesi, che sono considerate le migliori.

L'ufficio agricolo del Governo Militare Alleato, spera di essere, per la fine del mese corrente, in possesso di tutti i dati relativi alla zona da bonificare. Il progetto di bonifica, concerne zone varie, da pascolo e da coltivazione.

I terribili effetti della radioattività dell'uranio usato nelle bombe atomiche

LONDRA, 24 agosto.

(Reuter) - La «Domei» comunica oggi che a causa della radioattività dell'uranio usato nella bomba che ha colpito Hiroshima il 5 agosto il numero dei morti cresce giornalmente mentre le ultime indagini scientifiche dimostrano che nessuna persona colpita dall'esplosione può guarire perfettamente. Sebbene la guerra sia finita, prosegue l'agenzia, lo spettro della morte sovrasta le persone rimaste nella città devastata. Tre giorni dopo il lancio della bomba è risultato che su una popolazione totale di 250 mila persone i morti ammontano a 30 mila ed i feriti a 160 mila. Due settimane dopo il numero complessivo dei morti si elevava a 60 mila e tale cifra aumenta ancora. La maggior parte dei feriti ha riportato ustioni prodotte dai potenti raggi ultra-violetti sprigionati dall'uranio. Sebbene la pelle diventi subito di un color rosso acceso le bruciature non causavano sul momento quasi alcun dolore; dopo un paio d'ore però si formavano sulla pelle vesciche piene di liquido. Malgrado abbondanti aiuti sanitari siano stati immediatamente inviati ad Hiroshima dalle autorità giapponesi e siano state prodigate ai feriti assidue cure pure il numero dei morti aumenta di giorno in giorno. Dopo il lancio della bomba atomica, trasmissioni radio americane comunicarono che Hiroshima era stata ridotta in un luogo nel quale per 75 anni nessuna creatura avrebbe potuto vivere e che inviare scienziati per accertare i danni avrebbe significato destinarli a morte. Il terreno è ancora permeato dall'uranio il che si è potuto facilmente accertare difatti mediante lo speciale metro calcolatore Geiger Muller. Per avere un'idea degli spaventosi effetti che le emanazioni di uranio hanno sul corpo umano basta tener presente l'esito di un esame del sangue di un gruppo di soldati recatisi sul luogo del bombardamento sette giorni dopo che questo era avvenuto. Da tale esame è risultato che nel corpo di quei soldati che avevano riportato ustioni esistevano 2.150 globuli bianchi e 3.065.000 globuli rossi invece di 7.8000 globuli bianchi e 4.5.000 000 di globuli rossi esistenti nel sangue di un uomo, mentre nel sangue dei soldati apparentemente illesi sono stati trovati 3.8.000 globuli bianchi e 3.094.000 globuli rossi.

Il parere di Bevin

circa il segreto della tremenda scoperta

LONDRA, 24 agosto.

Rispondendo alla proposta che il segreto della bomba atomica venga confidato al Comitato degli stati maggiori militari del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, Bevin ha dichiarato questa sera che il suo punto di vista è che l'organizzazione mondiale dovrebbe avere col Comitato degli stati maggiori la stessa relazione che ciascun governo ha verso l'autorità militare nel suo proprio paese. L'autorità civile deve avere il predominio. Bevin non è favorevole a che il controllo venga affidato alle autorità militari soltanto; tale controllo è una responsabilità di governo. Le autorità militari devono avere solo funzioni consultive. Parlando ai comuni, durante il dibattito per la Carta delle Nazioni Unite che è stata entusiasticamente approvata senza passare ai voti, Bevin ha aggiunto: «Mi è stato chiesto perchè il segreto della bomba atomica non viene affidato alle tre grandi potenze; in risposta io dico a chi deve essere affidato questo segreto: semplicemente ai tre o ai cinque, o alla organizzazione mondiale Query. Credo che dobbiamo rinviare la considerazione di questa questione fino a quando l'organizzazione mondiale si sarà insediata e potremo veder con maggior chiarezza la situazione. L'intera questione del controllo delle armi pericolose dovrà essere da noi discussa in comune. Se le armi pericolose non possono essere fabbricate senza alcune materie prime essenziali che sono quasi tutte generalmente dislocate in determinate zone in tal caso è necessario vedere che siano controllati tanto le materie prime essenziali quanto i prodotti finiti. Potrete far ciò soltanto quando si sarà insediata la organizzazione mondiale e si potrà pervenire ad un accordo generale sul modo di esercitare tale controllo».

Il Governo Britannico, ha aggiunto Bevin, è dell'opinione che per appoggiare l'opera della organizzazione mondiale nel controllo delle ricerche scientifiche o della fabbricazione delle armi si dovrebbe in primo luogo dirigere la politica in modo tale che l'uso di tali armi divenga non necessario.

E' giunta a Milano la Commissione americana

per lo studio della ricostruzione europea

MILANO, 24 agosto.

(Ansa) - Alle 11,30 sono arrivati all'Aeroporto Forlanini provenienti da Venezia, i senatori del Congresso americano per esaminare i vari problemi italiani in rapporto all'economia americana. Erano a riceverli: il colonnello Poletti, il governatore della città di Milano, Hershenson e numerose altre personalità Alleate e cittadine.

Il generale Mark Clark lascia l'Italia

Un telegramma di saluto a Parri

ROMA, 24 agosto.

(Ansa) - La presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

Il generale Mark Clark ha inviato il seguente telegramma al Primo Ministro Ferruccio Parri:

«*Al Primo Ministro Ferruccio Parri - Roma.* — Ho assunto ora il nuovo incarico di Comandante generale delle nostre forze in Austria. All'atto di lasciare l'Italia, dopo due anni di dure campagne nel vostro Paese, desidero salutare il vostro popolo e ringraziarlo per il buon apporto e la collaborazione che sempre mi prestò nel cacciare il nemico dal vostro Paese, prima quando tenni il comando generale della Quinta Armata statunitense e poi quando ebbi il comando generale del Quindicesimo Gruppo Alleato d'Armate. Fu per me motivo di grande soddisfazione che il vostro popolo, soldati, partigiani e civili, mi aiutasse tanto costantemente e svolgesse una parte così importante nella campagna finale della Valle Padana che annientò totalmente il nemico, liberando il vostro Paese. Auguro a voi e al Popolo italiano il maggior successo nell'opera di rapida ricostruzione della vostra bella patria. - *Generale Clark.*

Il Presidente Parri ha così risposto:

«*Al Gen. Mark Clark* - Il Popolo italiano non dimenticherà mai il valore e l'umanità dei soldati americani che lo hanno aiutato a ritrovare una Patria libera e custodirà sempre tra i nomi più amati quello del grande condottiero che per due anni guidò alla vittoria, col suo esercito, gli italiani ridestantisi alla libertà. Soldati, partigiani e civili, Le sono grati del nobile riconoscimento che nel Suo caloroso saluto ha voluto rinnovare al loro sacrifizio, perchè prima ancora che al soccorso materiale per la sua ricostruzione, l'Italia tiene a riconquistare la stima e la fiducia del mondo. Il Popolo ed il Governo italiano Le augurano, illustre generale, ogni fortuna ed ogni felicità. - *Ferruccio Parri*».

Il Parlamento jugoslavo approva la riforma agraria

Il progetto di legge sulla stampa

BELGRADO, 24 agosto.

(Tanjug) - Oggi il Parlamento provvisorio jugoslavo ha approvato all'unanimità la legge sulla riforma agraria e sulla colonizzazione.

Il Governo jugoslavo ha emanato un decreto relativo alla creazione di una commissione di Stato per l'esame dei problemi religiosi. Essa dovrà preparare il materiale per la registrazione che regolerà le relazioni fra Stato e Chiesa e formulare delle proposte circa problemi relativi alle comunità religiose e lo Stato e al controllo sulla applicazione delle norme concernenti i rapporti fra le varie religioni e le relazioni fra Stato e Chiesa.

La commissione, che si terrà nel più stretto contatto con gli organi religiosi, è formata da un presidente e da sei membri nominati dal Primo Ministro.

Il primo articolo del progetto di legge sulla stampa, approvato oggi dall'Assemblea legislativa jugoslava, reca: «A nessuno può essere impedito di esprimere liberamente i suoi pensieri attraverso la stampa salvo casi speciali contemplati nel presente progetto di legge che priva del diritto di pubblicazione e redazione di giornali le persone che non godono dei diritti civili e politici, di coloro che hanno collaborato col nemico, di coloro che furono redattori od ebbero qualche incarico in pubblicazioni o giornali fascisti o profascisti, che durante la guerra hanno collaborato a pubblicazioni che incitavano all'odio nazionale, razziale o religioso o che porsero aiuto al nemico in Jugoslavia.

I giornali che sono incorsi in penalità per tre volte per infrazione alla legge sulla stampa o sono stati sospesi tre volte successivamente dal tribunale possono essere completamente soppressi. Possono anche essere soppresse completamente le pubblicazioni che ricevono aiuti finanziari da nemici all'estero».

E' partito ieri alla volta di Parigi il nuovo ambasciatore jugoslavo Marko Ristik.

Sei condanne a morte contro criminali fascisti

TREVISO, 24 agosto.

(Ansa) La strage di Zappare di Trevigliano, in cui 15 contadini caddero vittime della soldataglia teutonica, è stata rievocata ieri dinanzi alla corte straordinaria di Treviso, nel processo contro i tre delatori che la provocarono: tali Narciso Rosso, Tarquinio Gobetti e Angelo Agio. Il sinistro trio, avuto sentore che in tre casolari della frazione alloggiava un gruppo di patrioti, si recava al comando della gendarmeria tedesca, in Montebelluna, a denunciare il fatto, provocando l'intervento di reparti di truppe e un'accanita battaglia che si concluse con il massacro dei contadini caduti nelle mani del nemico. I tre sono stati condannati alla pena capitale.

Altri tre noti caporioni fascisti della federazione repubblichina di Padova, il triumviro Diego Benotollo, l'ex vice federale Gino Prisco e Alfredo Allegra, comandante della squadra d'azione «Muti», sono stati condannati a morte dai giudici popolari di Padova. Fra le altre gravissime imputazioni a carico degli imputati, era la partecipazione all'eccidio di 32 ostaggi a Ferrara, partecipazione avvenuta per la rivendicazione dell'onore ai militi padovani.

La corrispondenza ai prigionieri italiani negli Stati Uniti

ROMA, 24 agosto.

(Ansa) - Il Ministero dell'Assistenza post-bellica, al fine di evitare eventuali disguidi, precisa che tutti coloro che desiderano corrispondere con i nostri connazionali attualmente prigionieri di guerra negli Stati Uniti d'America, potranno rivolgersi all'ufficio informazioni del servizio prigionieri di guerra del Ministero dell'Assistenza post-bellica, corso Vittorio n. 110, Roma.

«Democrazia»

«Devoluzione della sovranità dello Stato all'intera Comunità».

Ingenuo chi pensa che la pratica attuazione di questa formula semplice e chiara non dia luogo a potenti contrasti ideologici, a fortissime divergenze d'interessi, ad insanabili urti fra i «complessi» della Comunità e a mascherature demagogiche, sintomi eloquenti di prossime oligarchie o autocrazie. Il problema della democrazia è complesso e forse imponderabile, nei suoi limiti estremi condensa i riflessi di una tensione ideale verso l'uguaglianza ch'è anche libertà, mentre nella sua storica concretezza oscilla fra forme di arbitrio, di sopraffazione, di sovraincombenza di gruppi su gruppi, interessi su interessi, volontà su volontà.

Oggi, la gran parte del popolo italiano teso spasmodicamente verso un mondo migliore, esagitato da crepuscolari correnti energetiche di lavoro, di pensiero, di giustizia, di libertà e di solidarietà sociale, sente echeggiare in tutti i «raggruppamenti politici» la risoluta volontà di creare una nuova grande democrazia che assolva esigenze presenti e future della collettività adeguandosi alla nostra realtà. Ciascuno, al cospetto del mito democratico, rivelantesi attraverso molteplici e suggestive luci, non può non rimanere turbato, non può non pensare che il mito ha ancora degli enigma che dovranno essere risolti, che l'insuperabile legge dei contrasti intesse e spiega il dramma del divenire secondo una serie alternata di fermenti reciprocamente antagonistici.

Noi non vogliamo quel tipo di democrazia che pone il crisma della tirannia al 51% sopra il 49%; il filosofo ginevrino G. G. Rousseau, avrà immaginato trasfuso nel complesso maggioritario uno spirito divino, noi invece gli attribuiamo il carattere della transitorietà, della caducità, uno degli infiniti aspetti della dinamica sociale, un momento del divenire che non può nè deve decisamente informarlo, ipotecarlo, determinarlo.

Fra il complesso della minoranza e quello della maggioranza dovrebbe — in vera democrazia — proclamarsi un denominatore comune di diritti e di doveri immutabile nel tempo; nel loro doppio e distinto aspetto critico-direttivo, dovrebbero ugualmente muoversi su quello stesso circuito ideale che suffraga la libertà come principio, la giustizia come norma, il bene come fine.

Nei complessi maggioritari affiora di frequente uno spirito liberticida cui è supremamente necessario distruggere o fortemente temperare.

Non devesi concepire la maggioranza rigidamente chiusa in una cerchia, monotona, grigia, disciplinata, permeata di uno spirito giacobino; se uno spirito libero, riuscirà ad alimentare l'individualismo, creando un serrato gioco di contrasti, di antitesi, di lotte interne, nuove forze concrete evoluzioniste si svincoleranno, dall'assetto maggioritario determinando forti impulsi alla marcia della civiltà.

E' supremamente lacrimevole lo spettacolo di minoranze intolleranti per certi atteggiamenti delle maggioranze e che poi, successivamente, divenute maggioranze, si trasformano in ortodosse sostenitrici degli stessi incriminati atteggiamenti! Le dogmatiche riverenze formalistiche così come le tendenze settarie sono il virus della democrazia e per questo vanno combattute. La costante prostituzione dello spirito al numero renderà sempre difficile l'eterno problema della democrazia.

Se nelle due cerchie — minoranza e maggioranza — prevarrà la tendenza verso il bene comune al di fuori di ogni vincolo o pregiudizio di partito, di casta o d'interessi, si potrà affermare di avere vinto il mito della democrazia. La nuova democrazia che sogniamo deve sorgere dall'essenza trinomiale: libertà, giustizia, bene, e per questo deve fare appello e reggersi su tutte quelle forze sociali invasate da questa vigorosa concezione spirituale, etica, e se necessario, con esse combattere l'estrema battaglia.

S. Lo Curto

Il processo Quisling

OSLO, 24 agosto.

(Reuter) Si è svolta oggi la quinta udienza del processo a carico del maggiore Vidkun Quisling nel corso della quale questi ha negato di essere responsabile della radiotrasmissione da lui effettuata il giorno dell'invasione tedesca, nella quale ordinava a tutte le navi mercantili norvegesi di rientrare nei porti della Norvegia controllati dai tedeschi. E' stato oggi chiamato per primo a testimoniare il ciambellano di corte Broch il quale ha dichiarato che il palazzo reale di Oslo rimase completamente spogliato. Quando Quisling che vi si era installato per qualche tempo lo lasciò, nella stanza da letto della regina le guardie armate di Quisling che distrussero il costoso mobilio dalla cappella reale usata come magazzino, vennero asportati oggetti per un valore di 800000 corone. Un piatto di grande valore venne fuso e venduto sul mercato nero.

A questo punto Quisling è balzato in piedi ed ha dichiarato tutto indignato che egli aveva preso gran cura del palazzo reale e si aspettava anzi di essere ringraziato. Broch ha dichiarato che due stanze di marmo rimosse dalla regina andarono ad adornare la residenza estiva di Quisling nei pressi di Oslo. Quisling ancora più indignato ha gridato che anche questa volta la sua azione è stata fraintesa e che le stanze erano state portate via dalla regia per metterle al sicuro dai bombardamenti.

Il col. Rasmus Hatledahle che nel 1940 era capo dello Stato maggiore generale norvegese ha poi dichiarato che il 9 aprile 1940 quando fu ordinata la mobilitazione segreta delle forze norvegesi il tentativo di Quisling di revocare l'ordine di mobilitazione creò grande confusione e fu altamente pregiudizievole per la difesa del paese. Fra gli ultimi testi escussi nell'udienza di oggi è stato Egil Sundt direttore della radio di Oslo il quale ha rivelato che il 9 aprile Quisling venne con una telefonata personale in veste di capo dello Stato e diramò l'ordine di arresto del governo marxista. Il giorno successivo egli chiamò al telefono la radio di Oslo richiedendo che venisse radiodiffuso l'ordine di cessare il fuoco dalla fortezza di Colaerno nel fiode di Oslo. Al rifiuto opposto da Sundt, Quisling minacciò dicendo: Vi deferirò a Hitler.

I danni subiti

dalla "Pennsylvania,, per siluramento

GUAM, 24 agosto.

(Reuter) E' stato ora rivelato che la nave da guerra americana colpita il 12 agosto scorso da un aerosilurante giapponese era la corazzata, Pennsylvania: la nave ha riportato gravi danni e venti membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi. Non è stato rivelato il luogo in cui è avvenuto l'attacco.

Eisenhower a Belfast

BELFAST, 24 agosto.

(Reuter) Il gen. Eisenhower è giunto nell'Irlanda settentrionale e si recherà domani a Belfast dove sarà insignito della cittadinanza onoraria e della laurea ad honorem in legge di quella Università.

Cronaca di Udine

L'odierno convegno al Palazzo del Popolo

dei C.L.N. aziendali rionali e di villaggio di Udine

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 16, avrà inizio al Palazzo del Popolo, in via Carducci, l'annunciato importante convegno promosso dal Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale, dei C.L.N. aziendali, rionali e di villaggio.

L'ordine del giorno che più sotto riportiamo, dimostra l'importanza di questo convegno nel corso del quale, e dalla libera discussione, dovrà sortire la risoluzione di problemi che interessano da vicino il popolo.

I componenti dei vari comitati non devono quindi mancare alla riunione.

Riportiamo l'ordine del giorno:

1) Costituzione, scopi di lavoro, nell'attuale fase di ricostruzione;
2) Problema relativo all'E.N.A.L. (ex Dopolavoro) per il passaggio ai C.L.N.;
3) Applicazione dell'art. 46 in tema di epurazione;
4) Varie ed eventuali.

L'odierna conferenza al Cinema Cecchini

di Giacomo Pellegrini

Oggi 25 corr. alle ore 21 al Teatro Cecchini, Giacomo Pellegrini parlerà sul tema «La politica del P.C.I. nella situazione attuale». L'ingresso è libero

I numerosi amici ed estimatori che gode nella nostra città hanno appreso con vivo compiacimento la notizia che Giacomo Pellegrini parlerà questa sera ad Udine.

Friulano di Osoppo egli torna tra noi dopo un lungo periodo di lotta ininterrotta contro il fascismo. Entrato a far parte del Partito Comunista Italiano nel giugno del 1921 quando era ancora studente di ingegneria al Politecnico di Milano, Giacomo Pellegrini conosce subito le difficoltà e le amarezze che la professione di una fede profondamente sentita può imporre ad un uomo retto. La sua famiglia facoltosa non approva l'attività politica del giovane Giacomo ed egli deve scegliere fra la fedeltà alla sua causa od il sacrificio dei suoi studi e del suo avvenire. Non esita e tronca gli studi per mancanza di mezzi quando gli mancava un solo anno alla laurea di ingegneria. Nel 1926 è chiamato a Roma nell'apparato centrale della Direzione del Partito ed ivi nello stesso anno è arrestato in seguito alla sua attività politica e condannato da quel Tribunale Speciale a otto anni e mezzo di carcere.

Scontatene sei e mezzo è liberato nel novembre del 1932 e riprende immediatamente la sua attività politica in Italia e all'estero. Nel 1936 la difesa della democrazia spagnola attaccata dal fascismo italiano, difesa che per la prima volta chiama a raccolta tutto l'antifascismo italiano che ivi cementa la sua unità, non può lasciar sordo G. Pellegrini. Al fronte e nell'attività politica egli profonde la sua energia in difesa di quella repubblica e della democrazia.

Nel marzo del 1939 egli è di nuovo arrestato a Genova dove s'era recato per incarico della Direzione del Partito e condannato dal Tribunale speciale a 20 anni di carcere. Nell'agosto del 1943 la caduta di Mussolini lo restituisce alla sua attività. A Roma, sotto la dominazione tedesca prima, nell'attività legale poi continua con lo stesso entusiasmo la sua lotta in favore del suo popolo e del suo paese.

Oggi, ch'egli torna, sia pur fugacemente fra noi, i suoi numerosi amici ed i suoi compagni di fede gli porgono il loro saluto.

La realtà

(breve colloquio)

E' doloroso constatare . . . .

Senti, chi è il direttore dell'azienda?

E' sempre lui.. è direttore da 15 o da 20 anni. Ormai è una capacità. Lo capisci, dopo tanti anni!

Scusa e il procuratore chi è?

Anche il procuratore è da oltre 15 anni nell'azienda. Lui viene proprio dalla gavetta. Ma è in gamba sai. Non voglio dire insostituibile, perchè tutti sono utili e nessuno indispensabile, ma ha una conoscenza, direi perfetta dell'azienda, proprio come il direttore.

E il ragioniere capo chi è?

Anche lui sai ottimo sotto tutti gli aspetti; una competenza.

E, scusa sai se ti importuno, e il vice direttore, il vice ragioniere, il capo servizio A, B, C?

Tutta gente per bene. Da vari anni sono a quel posto. Sanno tutto; ogni vertenza, ogni affare hanno sotto mano.

E. . . voglio dire, non so proprio come dire, e il direttore di prima, ti ricordi quello che fu al confino a Pianosa per ben due anni, dove è andato a finire?

Ah! quello caro mio. . .

No, no, aspetta, ancora qualche domanda. Dimmi, ed il ragioniere capo? quello di prima si capisce, quello che fu a Tremiti a Mare con cinque anni di confino ed il procuratore, quello che fu licenziato perchè antinazionale, antitaliano ecc.? E quell'altro e quest'altro?

Ecco vedi. Il direttore dopo finito il carcere, dopo lungo peregrinare è riuscito a trovarsi un posticino in una rivendita di biciclette, quella sai in via.. E' tanto modesto lui. E' contento ti assicuro

Il ragioniere, anche lui modesto, ha trovato. . . eh! si ha trovato. Ma ha tanto sofferto, penso anche la fame. E adesso lavora come un asino da soma al mercato. Anche da facchino sai! E' tanto democratico!

E gli altri chi un po' meglio chi un po' peggio, tutti hanno trovato; tutti vivono insomma sia pure con qualche stento. La vita è così. Chi sale e chi scende.

Naturale, ma senti ancora. E che si dice? Si rifaranno i concorsi? si tornerà a vedere i posti, insomma si farà giustizia?

Non penso, sai! Forse sul principio si poteva pensare, c'era per aria una certa paura, ma ora. Le cose si sistemano così. C'è la democrazia, la libertà. Si deve badare alla capacità, alla tecnica; non c'è più tempo di esperimenti. Quelli che occupano i posti sanno il fatto loro, gli altri invece, quelli di prima non sanno nulla, più nulla. Cosa vorresti forse mettere a capo della nostra azienda un contabile da rivendita di biciclette? o ragioniere capo un facchino del mercato (mica che sia facchino, ma sai fa anche il facchino).

E l'epurazione, che possa intervenire?

Non penso. Questi.. che hanno sostituiti gli altri.. non hanno qualifiche politiche, non sono stati fascisti. Hanno dovuto inscriversi, sono stati costretti ad occupare un posto. Anche loro avevano diritto alla vita, al pane quotidiano. Gli altri se ne sono andati, o meglio, hanno dovuto per forza lasciare il posto e bisognava pure che qualcuno l'occupasse.

Giusto, giustissimo . . . la realtà è questa, proprio questa, ma... è una realtà proprio fascista!

Notizie di prigionieri

I seguenti militari liberati dalle truppe Alleate nella zona di Weissenfield, godono ottima salute e inviano baci e saluti affettuosi ai familiari:

Fante Morlani Giovanni, Fontanafredda; fante Dreotti Ottavio, Cervignano del Friuli; art. Vecchiatto Ottavio, Sacile; Ciriani Sergio, Provincia di Udine.

I seguenti italiani già deportati nel campo di Bertz stanno bene e inviano saluti alle famiglie:

Cacinotti Giovanni, Provincia di Udine.

I seguenti militari italiani rifugiatisi in Svizzera, assicurano di godere ottima salute ed inviano baci affettuosi ai familiari.

Bressan Attilio, Prov. di Udine; Colo Gino, Via Udine n. 12, Cormons; De Marco Marche Bruno, Prov. Udine; Ganziani Gino, Prov. Udine; Driussi Guido, Prov. Udine (notizie più dettagliate chiederle a Sartori Mario, via Cavarsere N. 3 Padova); Foi Pietro, Prov. Udine; Solari Dino, Prov. Udine; Campo Nicola, Prov. Udine; Petrini Giuseppe, Prov. Udine; Paviotti, Trivignano; Del Col Giacomo, Prov. Udine; D'Andrea Mario, Prov. Udine; Costante Marco, Prov. Udine; Gris Argelina, Percotto; De Nicola Ermes, Palazzolo dello Stella; Antinel Gino, Brugnera; Bedussi Dino, Claut; Gregoratti Vittorio, Palazzolo dello Stella.

I seguenti militari italiani attualmente in Francia assicurano di star bene ed inviano ai familiari lontani saluti. Bertolini Rodolfo, Bartiolo.

Soldato Bertacello Giordano, Udine; soldato Ferro Renzo, Prov. Udine; cap. magg. Linarduzzi Giulio, Prov. Udine; soldato Millce Michele, Prov. Udine.

I seguenti militari italiani prigionieri in Russia assicurano di star bene ed inviano saluti alle famiglie.

Radio Venezia informa che i seguenti militari ex internati in Germania inviano saluti ai loro familiari lontani.

Radio-Roma informa che il seguente ufficiale, liberato dalle truppe russe assicura star bene ed invia saluti e baci: s. t. Giuseppe Pallerini, Udine.

Crudeltà nazista

L'eccidio di Torlano

L'alba del 25 agosto 1944 spuntò infausta per la pacifica e laboriosa borgata, che si stende allo sbocco della valle del Cornappo a pochi passi da Nimis e che fu tanto cara ad Ippolito Nievo da essere scelta come posizione centrale del suo non del tutto dimenticato romanzo «Il conte pecoraio»: Torlano.

Anche se la storia non registrerà questo nome, pure è bene che il popolo friulano non dimentichi il tragico episodio, che -or fa un anno - ivi si svolse e che è un tipico esempio della barbarie teutonica da mettersi in capo alla lista dei tanti altri verificatisi nella nostra terra, in cui i suoi figli più oscuri salirono tra le schiere dei martiri versando il loro sangue generoso per la Madre comune.

Il 20 agosto - era domenica - faceva l'ingresso in paese sparando e urlando selvaggiamente un'orda di cosacchi con carri e cavalli e vi si accantonava mettendo in iscompiglio la popolazione atterrita. Molti uomini che erano scappati al primo allarme, dopo alcune ore ritornano alle loro case, perchè i sopraggiunti non avevano manifestato alcun atteggiamento ostile alla popolazione. Essi erano nuovi della zona ed erano venuti soltanto per distruggere i partigiani, dei quali in pochi giorni avrebbero fatto scomparire anche le tracce, tanto grande era il numero dei loro commilitoni, che si sarebbero riversati sul Friuli.

Questo è quanto i nuovi venuti facevano capire con boria alla gente del luogo. Ma essa non era convinta di ciò. Il giorno seguente arrivano nuovi contingenti di truppa con donne e bambini. Tutto procede normalmente. Nessun incidente turba la tranquillità della giornata, tanto che quegli zingari guerrieri cominciano a dubitare della effettiva esistenza dei partigiani sulle montagne circostanti. Costoro non si fanno notare, ma stanno all'erta e preparano il loro piano

Difatti all'indomani alle ore 14, dalle pendici del Plaiul aprono improvvisamente il fuoco contro le posizioni avanzate avversarie. Un esiguo numero di partigiani faceva sembrare agli atterriti cosacchi la montagna brulicante di nemici. Dopo il primo smarrimento, i satelliti dei nazisti rispondono rabbiosamente al fuoco e fanno cantare le mitragliatrici. Il combattimento dura violentissimo per due ore. Ma già le «carovane» avevano fatto marcia indietro. Quando l'ultima mitragliatrice tace, la gente sbuca dalle case a spiare le mosse dei cosacchi ed è sopraffatta dal silenzio di tomba che segue il fragore della battaglia. Era il silenzio del nemico che aveva abbandonato il campo battendo la ritirata per ricollegarsi col grosso accampato a Nimis.

Duecento cosacchi erano stati messi in fuga da pochi partigiani.

Il giorno seguente costoro invitano la popolazione a sgombrare il paese. Forse avevano intenzione di attaccare Nimis, forse prevedevano un contrattacco in forza da parte dei cosacchi appoggiati da reparti di SS. La maggioranza della popolazione si dirige verso la montagna e vi si rifugia Solo poche famiglie rimangono. Sono quelle che rimarranno vittime della ferocia nazista.

Due giorni dopo e precisamente alle 7 del 25 agosto giunge in paese e si ferma alle prime case una colonna di autoblinde tedesche. Compito della colonna era di operare un'azione di rappresaglia per ammonire i partigiani a desistere dalla lotta. Le vittime dovevano essere 40 persone raccolte a caso e senza discriminazione alcuna. Le prime famiglie al completo con donne e bambini vengono concentrate in una stalla e si contano 30 persone. Mancano ancora 10 che vengono prelevate per le strade e da altre case e portate al luogo del supplizio.

Quando fu raggiunto il numero prestabilito, il massacro si inizia con gli uomini, che vengono fatti uscire ad uno ad uno dalla stalla e trucidati a colpi di pistola del carnefice, che attende sulla porta ed è assistito da un fascista, che gli porge i caricatori. Quindi sul gruppo delle donne e dei bambini viene gettata della paglia e della benzina, viene appiccato il fuoco e la carneficina si conclude con raffiche di mitra.

Il numero delle vittime ammonta a 34 persone, perchè alcune riuscirono a fuggire o a nascondersi. Famiglie intere, dal padre all'ultimo nato furono completamente distrutte, donne e ragazze, vecchi settantenni e bambini ancora in tenera età caddero sotto il piombo del più barbaro dei nemici o furono bruciati vivi

Sui loro corpi martoriati caddero le macerie delle case incendiate, che ora innalzano al cielo i loro muri squarciati per implorare giustizia per tanto sangue innocente non inutilmente sparso.

Dott. Giovanni Comelli

Val più un biglietto da mille o una cartella del Prestito?
Col primo si compera sempre di meno: nella seconda il valore intrinseco resta fermo, e rende il 5 per cento

Costituzione del Sindacato dipendenti comunali

Lunedì p. v. alle ore 18 tutti i dipendenti comunali e provinciali sono invitati presso la sede della Camera confederale del lavoro (piazza S. Cristoforo n. 4) per la costituzione del Sindacato di categoria.

Nessuno manchi.

Una comunicazione del C. L. N. P. circa il Fronte della Gioventù e l'Unione Donne Italiane

Il C.L.N.P. comunica che nella sua seduta odierna, il Presidente del C.L.N.R.V. prof Morin. ha dichiarato essere falsa la notizia apparsa su alcuni giornali veneti, secondo cui il C.L.N.A.I. avrebbe deliberato che il Fronte della Gioventù e l'Unione Donne Italiane non sarebbero più considerati come organismi di massa, in quanto il C.L.N.A.I. stesso non ha preso alcuna delibera sull'argomento, per quanto sia stato prospettato in seno ad esso.

Una precisazione

sul prezzo del pane e della pasta

In merito ad una voce diffusa in città circa l'aumento del prezzo del pane abbiamo voluto assumere informazioni a fonte autorizzata. Il postelegrafonico membro della Commissione dei prezzi ci ha detto in proposito:

In questi giorni è circolata in città, diffusa ad arte, la voce che il prezzo del pane dovrebbe essere portato a L. 19 o 20 al kg.

La notizia è priva di fondamento. Sta di fatto che a giorni le Autorità preposte alla fissazione dei prezzi, prenderanno in esame alcune poste che concorrono alla determinazione dei costi relativi alle farine, al pane ed alla pasta; è da escludersi però sin d'ora che, almeno per il momento, il prezzo del pane e della pasta subisca aumenti.

Commissione di Epurazione

Riguardo agli attestati di benemerenza

In relazione al recente comunicato della Commissione organizzativa dei C.L.N.A.I., la Commissione di Epurazione avverte che, fino a regolarizzazione nei modi indicati, non terrà nessun conto dei certificati o dichiarazioni concernenti benemerenze politiche e partigiane rilasciati da qualsiasi Comitato o comando o privato, avendo tutti per le disposizioni di cui sopra cessato di aver valore a partire dal 14 agosto u s.

La Commissione di Epurazione invita tutti i capi degli Enti od Aziende indicati nell'art. 1 dell'Ord. gen. n. 35 a depositare le schede personali dei dipendenti appartenenti alla categoria ritardata, essendo già trascorso il termine per la presentazione, e ciò a scanso delle responsabilità penali previste dall'art. 14 dell'Ordinanza stessa.

Sindacato aziende elettriche

Si è costituito presso la sede della Camera confederale del lavoro il Sindacato di categoria delle Aziende elettriche il cui Comitato direttivo provvisorio è composto dai seguenti lavoratori: Bruno Miotto, Giuseppe Zamparutti, Adolfo Sartori, Bruno Molinaro, Bruno Salvini.

Si ricorda a tutti gli interessati che per informazioni, tesseramento ecc. l'Ufficio è aperto tutti i martedì dalle ore 18.30 presso la sede della Camera confederale del lavoro (piazza S. Cristoforo n. 4).

Le maestranze della tipografia Del Bianco per il Prestito

Alcuni dipendenti della Tipografia Del Bianco, hanno sottoscritto L. 13.500 al Prestito Nazionale.

E' questa un'altra dimostrazione della sensibilità dei nostri lavoratori i quali hanno ben compreso che sottoscrivere al Prestito è un sacrosanto dovere perchè in tal modo si offre la possibilità al Governo di iniziare con mezzi adeguati la difficile opera di ricostruzione.

Quest'altro gesto di spontaneo patriottismo di modesti lavoratori sia motivo di meditazione per tanti abbienti che non si sono sentiti ancora in obbligo di aprire la ben munita borsa per chissà quale ingiustificata tirchieria, mentre dovrebbe essere noto ormai anche al più cocciuto dei risparmiatori, che sottoscrivere vuol dire garantire il capitale che invece, se egoisticamente custodita nelle «casse private» arrischia di subire i pericoli della più severa falcidia nel caso di inflazione.

Corso sindacale

della Democrazia Cristiana

Continuano alla sede della Democrazia Cristiana le lezioni di coltura sindacale. Ieri sera ha parlato il dott Gualtiero Driussi sull'«Unità sindacale». Alla lezione ha fatto seguito una nutrita discussione cui hanno preso parte molti intervenuti.

Questa sera, sempre alle ore 20.45 il geom. Bruno Gemma parlerà sul tema: «Organizzazione sindacale».

Denuncia animali di bassa corte

Si rende noto a tutti gli allevatori di animali di bassa corte del Comune di Udine che ancora non avessero provveduto alla denuncia degli animali stessi, che il termine di tali denunce per il ritiro della tessera dei mangimi, è fissato per il giorno 28 corrente.

Coloro che non avessero ancora provveduto, possono presentarsi all'Ufficio mangimi dell'U.P.S.E.A. (piazza Duomo 1) entro il termine stabilito.

Si fa presente che dopo tale data, per nessun motivo si accetteranno denuncie e di conseguenza non si rilasceranno tessere.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Smarrimento

Smarrito cane Foch nome Brik, bianco macchie marron chiaro, nei pressi Poscolle, piazza Libertà. Mancia portandolo: Brenari, 1.

ERNIA

L'ortopedico ERNISTA DI NENNA LUIGI aut. R. Pref. Roma — Specializzato per la cura dell'ERNIA SENZA OPERAZIONE riceve i sofferenti personalmente nelle seguenti località:

Udine, Alb. Commercio, solo sabato 25 agosto.
Cervignano, Alb Angelo D'Oro, solo domenica 26 agosto.
Latisana, Alb. Bella Venezia, solo lunedì 27 agosto.
Portogruaro, Alb. Spessoto, martedì 28 agosto, ore 9-13.
Portogruaro, Alb. Spessotto, martedì 29 agosto.

L'apparecchio Invisibile Di Nenna scientificamente anatomico immobilizza qualsiasi ernia senza dolore.
Applicazione entro 3 ore
Esito garantito
Uomini e donne non trascurate il vostro male. Conducete anche i vostri bambini. A richiesta l'ortopedico si reca a domicilio.
Dir. Ist Otr DI NENNA,
P. Ragusa, 24, Roma

ANNIVERSARIO

Lunedì 27 c. m. ricorre l'anniversario della morte di

Bruno Malgiarita

avvenuta a Gorizia nell'adempimento del dovere. La famiglia nel suo immutato dolore ne onorerà la memoria con una S. Messa al Tempio Ossario alle ore 8.

Udine, 25 agosto 1945.

PALMANOVA

Ricostruzione

Quando, all'atto della liberazione, la nuova Amministrazione Comunale, formata dai rappresentanti dei diversi partiti, entrò in carica, si trovò subito di fronte a compiti particolarmente difficili ed a problemi d'ogni genere da risolvere senza ulteriori indugi. Si mise all'opera con impegno ed il lavoro continua tuttora pur tra le non lievi difficoltà, con la consapevolezza comune che il compito della ricostruzione in una nuova serena operosità è di tutti e di ognuno in particolare, uniti nel comune desiderio di risorgere.

Abbiamo avuto un colloquio con il Sindaco e abbiamo potuto apprendere interessanti particolari sulla situazione del Comune, specie sotto l'aspetto finanziario ed in materia di bilancio. Tante difficoltà: riorganizzazione della vita e degli Enti Comunali più varii, rientro degli sfollati alle loro città di abituale residenza, problema degli alloggi, il difficilissimo problema alimentare tuttora complicato per la permanenza alta ed anzi crescente del costo della vita e le difficoltà dei rifornimenti, sono già di per se stesse tali da richiedere il più intenso sforzo ed una attenzione continua, non sempre corrisposta poi dai risultati che nel la presente situazione, per ragioni le più disparate, si possono ottenere.

Quello che più rincresce - diceva il signor Fabris - è l'impossibilità materiale di poter soccorrere tanta gente bisognosa che al Comune si rivolge quotidianamente per avere sussidi oppure la necessità di provvedere ad opere di pubblica utilità che non ammettono dilazioni, senza la possibilità materiale di dar loro attuazione

Ad onor del vero parecchi cittadini hanno già contribuito largamente per venire incontro alle persone più bisognose e su queste colonne abbiamo avuto lo scrupolo di registrare ripetuti atti di beneficenza e di civile solidarietà.

Ma la situazione finanziaria del Comune non è delle più prospere: la nuova Amministrazione ha dovuto sobbarcarsi l'eredità poco gradita di una passività ben rilevante. Non è ignoto ad alcuno che da anni il Comune di Palmanova andava famoso per le sue mal ferme.... condizioni di salute! E il processo invece che arrestarsi ha preso col tempo proporzioni sempre più preoccupanti. Si fanno ora cifre molto alte. Con la buona volontà e con quella fiducia che sorregge chi si pone arditamente all'opera, qualcosa si è potuto fare e parte del disavanzo nel bilancio è stata sanata. Con qualche acrobatismo audace ma tuttavia con l'esito sperato! Non è tutto ancora. Rimane una cifra molto forte per uscire dalle strettoie Senza sottintesi: siamo intorno al milione e forse più! E Palma conta in tutto 6000 abitanti! Quasi altrettanto gravava in precedenza!

E' contro uno scoglio simile che si spunterebbe a lungo andare anche la buona volontà dei più fermi, ove non intervenisse a tempo il concorso generoso della cittadinanza, in specie dei ceti più abbienti.

E' un periodo di assestamento che deve avere naturalmente il suo decorso logico ed atteso, passato il quale e con la nuova vita politica cui il popolo sarà chiamato in un ambiente che sia di vera democrazia, tal situazione transitoria troverà il suo appagamento.

Ma, se mutano gli istituti, non si risolvono all'istante le eredità loro per cui, chi si sobbarca al grave compito del risanamento, non può far conto in primo luogo sulla comprensione e sul concorso fattivo di chi più è portato per le sue condizioni ad una collaborazione efficace in un'opera di vera solidarietà umana e sociale.

Imprudenze di ragazzi

Si devono ancora lamentare disgrazie provocate da imprudenze di ragazzi nel maneggiare residuati di guerra. E' ora il caso di Quinto Micoli, di anni 17, da Castions di Strada, il quale ha provocato lo scoppio accidentale di un ordigno esplosivo mentre stava rimuovendolo con un badile dal terreno di un cortile. Ricoverato all'Ospedale, gli è stata riscontrata l'amputazione traumatica del I e del II dito della mano sinistra ed è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Pre lo stesso motivo ebbe a soffrire un'amputazione traumatica di tre dita della mano destra Bruno Azzan, di anni 8, da Trivignano Udinese. Guaribile in 20 giorni.

Uno strano incidente

Vittima di uno strano incidente è stato l'agricoltore Alcide Tommasin, di anni 21, da Castions di Strada. Il Tommasin lavorava intorno ad un mucchio d'erbacce che aveva raccolto in campagna. Dava ad esse fuoco quando improvvisamente, per cause ignote, dal fascio che lentamente bruciava, si sprigionava una violenta fiammata che investiva in pieno il giovane, tanto che si ritenne opportuno il suo ricovero all'Ospedale Ha riportato ustioni varie di I e II grado alla faccia, al collo, al torace ed all'avambraccio.

Investimento automobilistico

Fermino Milocco, di anni 58, da Cervignano è stato raccolto in gravi condizioni a seguito di un investimento automobilistico particolarmente violento. Soffre per una contusione cranica con sintomi di lieve commozione cerebrale, di una contusione alla spalla sinistra e di una frattura parcellare alla spalla destra per cui i medici dell'Ospedale si sono riservata la prognosi.

Rilievi

Parecchie persone si sono ripetutamente lamentate per il perdurare degli schiamazzi nelle ore notturne. Tale mal costume sta diventando una abitudine quotidiana, rimarchevole specie nelle vie più frequentate, con offesa al buon costume e a danno infine di chi, a una certa ora, preferirebbe starsene in pace.

S. GIORGIO DI NOGARO

Importante riunione delle Sezioni Socialiste del Basso Friuli

Domani domenica alle ore 10, sarà ospite gradito l'ing. Guido Cecchérini del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria della Federazione di Udine, il quale presso la Sala «Splendor» di questo capoluogo terrà un'importante riunione a tutte le Sezioni della Bassa Friulana.

Pertanto tutti i dirigenti e iscritti alle varie Sezioni limitrofe sono pregati ad intervenire. Sono invitati anche tutti i simpatizzanti.

Il Commissario degli alloggi

Causa la grave crisi degli alloggi dovuta anche ai danneggiamenti provocati dai bombardamenti e il grande numero di abitanti che sono costretti a vivere in ambienti malsani e perfino nelle stalle, è stato proposto quale Commissario degli alloggi il sig. Polentarutti Emilio di Carlo al quale è stato affidato tale compito.

Per una sede dei vari Partiti

I vari partiti costituitisi nel nostro capoluogo hanno dovuto, causa la penuria di stanze, adattarsi in ambienti ristretti e indecorosi e affatto corrispondenti alle esigenze che richiede l'attività in seno ad ogni partito.

Poichè ci risulta che l'Intendenza di Finanza ha passato in consegna l'ex casa del fascio, al direttore didattico, considerato che detta costruzione dispone di ampi locali che molto bene potrebbero servire alle sedi di tutti i partiti, sarebbe opportuno che il Comitato di Liberazione Nazionale si facesse interprete presso il C.L.N. Provinciale affinchè facesse pressione in merito e il desiderio dei dirigenti dei partiti regolarmente costituitisi in S. Giorgio fosse realizzato.

La cosa a noi sembra facile e ci auguriamo che detta proposta venga accolta favorevolmente.

Martignacco

I contadini al lavoro

Il 22 corr. mese alle ore 21 si è tenuta alla Cooperativa una riunione di contadini, indetta per la creazione del Comitato contadini di Martignacco.

Il compagno Luigi Totis, dopo aver fatto una breve esposizione sulla situazione attuale, così si espresse: «Il comune di Martignacco è un comune prevalentemente agricolo. E' per questo che ai contadini aspetta di diritto d'essere rappresentati in tutti gli organismi politici, amministrativi ed economici. E' un loro diritto ed è necessario che sia così.

Negli anni trascorsi, prima e durante la dominazione fascista, mai i contadini poterono essere rappresentati in questi organismi a difesa dei loro interessi.

Il Comitato dei contadini sarà appunto lo strumento atto a tutelare gli interessi dei contadini stessi e a indirizzare organizzativamente ed unitariamente gli sforzi che essi compiono, per concorrere, in unione con il popolo lavoratore, alla rinascita della Patria distrutta».

Il compagno Totis così terminò: «Solo con una solida unione di tutti i nostri contadini e del nostro popolo, in questo momento così difficile per il nostro paese, si può arrivare a ricostruire moralmente, materialmente ed economicamente l'Italia che, in un prossimo domani, diverrà veramente il giardino del mondo».

In seguito si venne alla nomina del Comitato contadini, che risultò così formato: segretario responsabile: Vergili Bernardino della D.C., piccolo proprietario; segretario amministrativo: Pico Evelino del P. S., mezzadro; segretario organizzazione e prop.: Coseano Giuseppe, P.C.I., affittuale; rappresentante il Comitato contadino nel C.L.N. di Martignacco: Nobile Aldo del P.S., piccolo proprietario; collaboratori nel Comitato contadini: Del Picco Umberto, senza partito, mezzadro; Pilosio Annibale, senza partito, mezzadro affittuale; Totis Mario, senza partito, piccolo proprietario; Coceano Giovanni, P.S., piccolo proprietario; Cassutti Luigi, P.C.I., operaio contadino.

La riunione ha avuto termine votando una mozione diretta al C.L.N. di Martignacco nella quale si chiede allo stesso di accettare come membro del C.L.N. stesso anche il rappresentante del Comitato contadini.

CIVIDALE

Tribunale Alleato

Tre mesi per porto abusivo d'arma

Davanti il Tribunale Alleato con la presidenza del maggiore Stump, si è presentato in istato d'arresto l'agricoltore Valentino Moro fu Giovanni, di 46 anni, da Grions di Povoletto.

La sera del 9 agosto 1945 verso le ore 24 il Moro e i suoi familiari udirono dei rumori nel sottostante cortile; il Moro usciva dal letto e si portava alla finestra da dove sparava un colpo all'aria. Quindi scendeva, assieme alla moglie, e nel cortile incontrava una persona e sparava altri tre colpi, uno dei quali andava a colpire la persona a lui sconosciuta, che stramazzava a terra. Avvicinatosi si accorgeva che il ferito era un soldato Alleato.

Mentre mandava ad avvertire il Comando, il Moro assisteva il ferito, il quale successivamente veniva trasportato a Cividale nell'Ospedale.

Il Moro si costituiva ai Carabinieri.

Al processo tanto i testi di accusa che di difesa hanno dimostrato che il Moro ha sparato per legittima difesa.

Dopo la requisitoria del P. M. e della difesa avv. Pellizzo il Presidente assolveva il Moro per l'accusa di ferimento e lo condannava invece a tre mesi di carcere per porto d'arma abusivo con la confisca dell'arma stessa.

Prima della sentenza il Presidente maggiore Stump ha fatto una perorazione ammonendo all'obbligo della consegna delle armi come da ordinanza n. 1 del Comando Alleato e incitava tutti i detentori di armi a fare immediata consegna per non andare incontro a guai. Assicurava che gli inadempienti di oggi consegnando subito l'arma in loro possesso, non avranno alcuna noia.

Oggi concerto della Banda americana

Questa sera alle ore 16.30, la Banda del 34. Reggimento Fanteria, U.S. Army, terrà nuovamente concerto in piazza Paolo Diacono.

TARCENTO

Pietosa fine di un reduce dalla prigionia

Ieri l'altro rientrava da un campo di concentramento iugoslavo il trentenne Gelindo Moretti, abitante nella borgata di Volpins. Era in uno stato di deperimento organico impressionantissimo.

Ebbe soltanto la consolazione di abbracciare i familiari, perchè la notte stessa, a causa forse dello strapazzo del viaggio di ritorno, fu colpito da febbre e poche ore dopo spirava.

La sua fine ha destato vivissima impressione in tutta la cittadinanza.

Conferenze politiche

Il Fronte della Gioventù di Tarcento ha organizzato una serie di conferenze politiche per l'orientamento dei giovani e del popolo verso i partiti democratici.

Le conferenze saranno tenute da valenti oratori dei cinque partiti che hanno partecipato alla lotta per la liberazione.

Domani, domenica, alle ore 11 si terrà la prima di dette conferenze al nostro Teatro comunale.

Un rappresentante del Partito d'Azione parlerà sul tema: «La situazione politica italiana e il Partito d'Azione».

L'ingresso è libero e la popolazione tutta è pregata di intervenire.

Annunci economici

COMPRE VENDITE CESSIONI

CAUSA partenza vendo fabbricato con esercizio provincia. Scrivere Lajolo. Tricesimo.

CEDESI osteria coloniali abitazione 10 chilometri Udine. Boriani, vicolo Pulesi 2 tel. 14.16.

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

PERMUTEREI casa commerciale centralissima con villa periferia. Esclusi mediatori. Bertolio. Mercatovecchio 23. 2099

VENDESI terreno indicato per uso industriale accesso dal viale Venezia. Offerte 2160 Pubbl. Libertà.

VENDO a 300 metri porta Gemona mq. 8000 fabbricabili su due fronti. D'Agostini Albergo Commercio, Udine.

COMMERCIALI

ACQUISTASI travi legname da case sinistrate. 2133 Pubbl. Libertà.

ACQUISTEREI da privato mobili da cucina e salotto in ottimo stato. 1816 Pubblicità Libertà.

ACQUISTEREI partita parchetti rovere faggio. Scrivere 1967 Pubblicità Libertà

CAMERA matrimoniale buono stato acquisto escluso intermediari. 2081 Pubblicità Libertà.

CARROZZELLA seminuova moderna vendesi. Rivolgersi via Francesco Mantica, 10

CARTA macero compero prezzo quattrocento archivio corrispondenza prezzi superiori. Tipografia del Bianco. 1437

CAUSA partenza vendo stanza pranzo stile 900 nuova completa sedie sedile pelle, apparecchio radio, mobili diversi, elettropompa completa. Rivolgersi Rauscedo 5 a 2134

CERCASI banco per negozio scaffali sedie scrivania. Ditta Mayer via Aquileia 14. 2144

CERCASI mq 60 parchetti usati di sezione piccola possibilmente in rovere, scrivere Bacchin, Cormons 2108

CERCASI carrozzetta buono stato per moto Benelli, anche sgommata. Toso Aleardo, Feletto Umberto, Udine. 2090

CLASSICA spinetta originale, rara occasione vendo. Via Poscolle, 79 III p.

COMPRESSORE aria verticale da 3000 litri minuto costruzione moderna vendesi occasione. Pubblicità 1862 Libertà

CUCINA elettrica 3 piastre e 1 forno 6000 watt 130 volts vendesi. 1891 Pubblicità Libertà.

FRIGORIFERO adatto albergo capacità litri 1200 vendesi occasione, 1868 Pubblicità Libertà.

IMPRESA vende botte cisterna, picchi pale carriole caldarelle, damigiane, carrucole carrioloni ferro, fusti legno e ferro; idrofugo, mazze ferro, mattonelle cemento per pavimenti, tubi ferro Viale Venezia. 105. 1894

MACCHINA da scrivere «Remington» serie 16, 160 spazi ottimo stato vendesi. Rivolgersi Sig. Mario Fantato, Via Rocca. Latisana. 2003

MACCHINA fotografica nuovissima marca «Freccia» 6x9 cambiasi bicicletta donna. Viale Palmanova, 112. 2102

MACCHINA da cucire Wilson pedale vendesi occasione 22.000. Rivolgersi via Laipacco 57. 2098

MACCHINA Olivetti mod. 40 cambio con bicicletta buono stato. 2018 Pubblicità Libertà.

MACCHINA maglieria cambio con macchina da cucire. 2019 Pubblicità Libertà.

MACCHINE scrivere qualsiasi tipo comprasi pagamento o scambio materiale vario. Vicolo Schioppettino 2. 1880

MALLO noce e vischio acquistasi grandi quantitativi, cercasi ammassatori. Apef, via Deciani, 15, Udine.

MATERIALE filatelico Casa del Francobollo via Mantica 40. Compra vende cambia. 2115

OCCASIONE vendo bellissima coppia volpe argentata. Telefonare 18.20. 2170

OCCASIONE vendo fisarmonica Settimio Soprani 120 bassi. Macchina fotografica Agfa Carat. obiett. 1.3.5. Grazzano 27 II p. 2169

OTTOMANA Lombarda girevole doppio uso apparecchio radio vendesi occasione. Cossutti, piazzale Cella, 17. 2070

PELLICCIE fini e correnti indumenti femminili e maschili, macchine in genere, mobili acquisto e vendo occasione. Lippi. Pulesi 2, II p. 1890

RADIO nuova 5 valvole vendesi migliore offerente. 2176 Pubblicità Libertà.

RADIO Phonola tre onde 7 valvole vendesi. 2141 Pubblicità Libertà.

RADIO 5 valvole 2 onde perfetta offresi via Monte Hermada, 16. 2087

SCROFA bellissima pregna nostrana primipara, 140 chili vendesi. Boriani, via Pulesi, 2, tel. 14.16.

TOUPIE 800x900 e motori elettrici vendo Ing. Battista Rossi. Tricesimo. 2093

VENDESI sala pranzo barocco e radiogrammofono Voce del Padrone occhio magico. Pubblicità 2023 Libertà.

VENDESI due letti legno con reti nuove. Pubblicità 1810 Libertà.

VENDESI sega Veneziana in ferro motore Tosi gas povero 50 HP., via Ronchi, 10. 2079

VENDESI bottiglioni litri 10. 2132 Pubblicità Libertà.

VENDESI sala pranzo. 2135 Pubblicità Libertà.

VENDESI fisarmonica, pianoforte a coda; cercasi pianoforte verticale. Piazza 1. maggio, 17 II p. 2148

VENDESI libreria, lenzuola lino finissimo con fodere, seggiolone bambino, tela sacco, crine animale. 2107 Pubblicità Libertà.

VENDESI occasione due vestiti lana uomo. Scrivere Pubblicità 2118 Libertà.

VENDESI radio Phonola 5 valvole. 2086 Pubblicità Libertà.

VENDESI mobili ufficio completi, armadi camera, lavabo marmo, 8 kg. lana. Carlini. Cisis 58/3. 1992

VENDO sala pranzo stile 700 salottino vimini 3 armadi. 1854 Pubblicità Libertà

VENDO biliardo seminuovo con orologio. Leschiutta, viale Venezia 9. 1911

VENDO motore nuovo HP. 1 1/2. Pizzoli, via Liruti, 38.

VENDONSI stivaloni neri rigidi nuovi 41. Rivolgersi Cinema di Basiliano. 1986

VENDONSI macchine maglierie nuove. Basciù, piazza S. Giacomo. 1803

VESTITO nero lana cambierei altro colore, 2011 Pubblicità Libertà.

VISCHIO album, parassita delle piante fruttifere, raccolto intero con tutti i rametti e foglie, cerchiamo persona che si incarichi della raccolta, essiccazione e fornitura di 10 mila chili a secco. Presentarsi alla Erboristeria Apef il 3 settembre p. v. via Deciani, 15, Udine.

2 OROLOGI tasca Omega Doxa 15 rubini, altro polso donna vendesi. 1387 Pubblicità Libertà.

AUTOMOBILI - CICLI - SPORT

ACQUISTASI copertoni e camere d'aria per macchina balilla. Offerte viale Venezia, 12a. 1923

ACQUISTO 2 oppure 3 camere d'aria auto 600x18 oppure 5,25x18 oppure 5,50x18, Offerte 2137 Pubblicità Libertà.

BALILLA 3 marce gassogeno gommata buono stato vendesi. 2027 Pubblicità Libertà.

BICICLETTA marca con completa attrezzatura vendesi. Via Magrini 1. 1770

BICICLETTA Bianchi uomo nuova, radio 5 valvole, dinamo carica accumulatori 10 ampers 20 volts, capra da latte vendo. 1800 Pubblicità Libertà.

CAMBIO copertone nuovo 1100, 50x15 con Balilla 425.17. 2016 Pubblicità Libertà.

CAMBIO bicicletta sport con macchina da cucire. Eventuale differenza. 2017 Pubblicità Libertà.

CAMIONCINO Fiat 520 gassogeno portata 10-15 quintali gomme ottimo stato permesso circolazione vendesi miglior offerente. Telefonare 62 Tarcento. 1694

MOTOCARRO q.li 10 adibirsi trasporti, offresi ovunque. Telef. 19.47. 1879

OTTIMA bicicletta «Bianchi» gomme ballon vendo. Viale Venezia, 36. 2075

VENDESI due biciclette uomo Ancora 15 500 altra 9 500. Via Magrini, 3 a 2053

VENDO bicicletta uomo «Maino» gommata miglior offerente. Rivolgersi Meccanica via Grazzano 4.

VENDESI due Ansaldo 500 (15) e una O. M. carrozzata Autobus, gommate. Rivolgersi al sig Dri presso Officine Tranvie in via Caccia entro 31 agosto p. v.

VENDESI prontamente, causa partenza bicicletta donna seminuova, macchina maglieria nuova, materasso lana, scarpe, vestiti, paltò donna. 2171 Pubblicità Libertà.

VENDESI Topolino balestra lunga scopribile nuova, altre due 2. serie tappezzeria cuoio 5 gomme 70%. Due auto 1100 nuove, una completa di gomme. Una 1100 furgoncino a metano; gommata, nuova. Una 1500 nuovissima. Una Ford 6 posti senza gomme. Due camion Mercedes p. q.li 40 seminuovi Ceirano q. q.li 45 a gassogeno ottimo stato. Tutte le macchine sono provviste di regolare libretto di circolazione. Rivolgersi Perissutti, via Alfieri, 3, ore pomeridiane. 2045

LEZIONI CONVERSAZIONI

GEOMETRA impartisce lezioni scuole medie. 1715 Pubbl. Libertà.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio materie letterarie studenti medi Miti pretese. Rivolgersi 1214 Pubblicità Libertà.

AFFITTI

CAMBIASI appartamento 5 vani conforti centro Trieste con altro Udine. Boriani, vicolo Pulesi 2. telefono 14.16.

CAMBIO abitazione 3 stanze cortile orto a Gorizia con quartiere Udine. Rivolgersi Obizzi. Volturno, 14. 2142

CAMERA mobiliata con cucina affittasi Tramonti di Sopra. Rivolgersi 2022 Pubblicità Libertà.

FORTE premio procurandomi affitto negozio anche sinistrato. 1952 Pubblicità Libertà.

INGEGNERE cerca uno due locali terreni per ufficio anche sinistrati purchè centrali eseguendo piccoli ripristini. 2009 Pubbl. Libertà.

MAGAZZINO ampio, asciutto con cortile cercasi in affitto per lunga affittanza 1975 Pubblicità Libertà.

ORTO grande cintato o braida oppure parco città o periferia cercasi in affitto per lunga affittanza. 1976 Pubblicità Libertà.

RILEVEREI subito negozio mercerie affini. 1951 Pubbl. Libertà.

2 LOCALI vicino centro possibilmente facile economico ampliamento cambio con casetta con orto anche periferia o provincia. 1833 Pubblicità Libertà.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA III grado Diesel pratica gassogeno patente motocarro offresi ovunque. 1926 Pubbl. Libertà.

AUTISTA II, III grado lunga pratica anche lunghi viaggi occuperebbesi ovunque. 1940 Pubbl. Libertà.

CODUTTORE perfetta conoscenza conduzione macchine caldaie vapore motori qualsiasi tipo, potenza, offresi. 2100. Pubblicità Libertà.

CUOCO famiglia mensa albergo cerca occupazione disposto recarsi ovunque. 1823 Pubblicità Libertà.

DATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio cerca impiego. 2174 Pubblicità Libertà.

GIOVANE ventenne cerca lavoro sarto, però adattabile qualsiasi lavoro. Telefonare n. 4.21. 1941

PARRUCCHIERA finita offresi. Disposta recarsi ovunque. 1903 Pubblicità Libertà.

RILEGATORE cerca buona ditta pratico qualsiasi lavoro anche domicilio. 2015 Pubblicità Libertà.

SARTA cerca lavoro domicilio vestiti da donna, bambini e biancheria uomo. Rivolgersi via Cortazzis, 4 IV p. 2172

SEDICENNE licenza media occuperebbesi presso impresa industriale commerciale. Cauzione. 1915 Pubblicità Libertà.

SPECIALISTA in rivestimenti mosaico, pavimenti, pareti. Gemona via Caneva, 68. 1886

TRENTADUENNE dottore agronomia pratica tecnica amministrativa occuperebbesi azienda agraria, 2005 Pubblicità Libertà.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI ingegnere industriale per stabilimento duecento operai. 1636 Pubblicità Libertà.

CERCASI modellista calzolaio su misura. 2110 Pubblicità Libertà.

CERCASI operaio abile lavoro orologeria fine, retribuzione in ragione 80% sul lavoro compiuto. Marvin, via Aquileia, 34. 2025

INDUSTRIA locale cerca impiegato giovane capace anche disegnare. 2088 Pubblicità Libertà.

VARI

ATTENZIONE cittadini! siamo alle porte dell'inverno, preparate i vostri camini puliti. Via Cisis 5. 2112

LA DITTA Apef (Erboristeria Medicinali) informa tutti i suoi raccoglitori che il suo titolare rimarrà assente fino al giorno 2 settembre 1977

RADIORIPARAZIONI laboratorio attrezzatissimo prezzi modici, Zani, via Tiberio Deciani, 17 a. 1830

CONSORZIO BONIFICA

CERCA PERSONA capace coprire posto di ragioniere economo. Richiedesi diploma ragioneria o titolo di studio equipollente, nonchè diploma Segretario Consorzi Bonifica o Segretario Comunale, con dimostrazione di aver ricoperto lodevolmente posto Segretario per un periodo non inferiore a cinque anni. Inviare curriculum vitae ed ogni possibile referenza, compresi precedenti politici al 2153 Pubblicità Libertà. Udine.

La Casa di Spedizioni
MESSAGGERIA LIGURE-LOMBARDA
di Giulio Vergani - MILANO - Via Aldrovandi n. 15; tel. N. 24137
continua, con arrivi giornalieri, il servizio di trasporto merci a collettame ed a carichi completi dalla Lombardia al Friuli, con
PROPRI AUTOTRENI
Presa e consegna a domicilio.
Per tutte le Vostre esigenze rivolgeteVi alla Filiale di Udine, Viale Ferriera n. 40, telef. 3.30

MORONI
OLIO
ACETO
SALE

LI POTETE SOSTITUIRE IN MEGLIO USANDO "OL-SAPOR" PER CONDIRE INSALATE - VERDURE - ALIMENTI
PROVATELO. E' un prodotto C. I. S. A.
OL-SAPOR
STABILIMENTI C. I. S. A. - VARESE
Rappresentante: CENISIO NODARI
Via Aquileia, 53 - Telefono 1.66